

GCC ROCCHIESE

ANNO III, NUMERO 7
LUGLIO 2017

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

INAUGURATA LA NUOVA SALA CONSILIARE NEL MONASTERO di Franco Lofrano

Taglio del nastro per l'inaugurazione, lo scorso sabato 15 luglio, presso il Monastero dei Frati Osservanti, della nuova sala consiliare, della biblioteca civica "Antonella Manfredi" e della sala di rappresentanza. Momento di grande emozione quando la parlamentare Enza Bruno Bossio, con accanto il sindaco Giuseppe Ranù, ha tagliato l'atteso nastro per fare ingresso nella nuova sala del consiglio comunale, con al seguito quasi tutti gli amministratori, Antonio Pace, Francesco Gallo, Antonio Favoino, Marino Buongiorno, Antonio Affuso e Giuseppe Battafarano, e un applauso corale da parte dei numerosi cittadini presenti li ha accompagnati a prendere posto sulle rispettive poltroncine istituzionali. Il Presidente del Consiglio, Antonio Pace, ha aperto i lavori sottolineando che l'opera aggiunge un tassello in più alla comunità a cui si unisce una sentita riconferma di stima e di fiducia sulla persona del sindaco Ranù che, con il suo quotidiano impegno, dà esempio chiaro della politica del fare e non di promesse regolarmente disattese. Auguri a tutta la Comunità!, ha concluso con soddisfazione Antonio Pace passando il microfono al primo cittadino. Il sindaco Giuseppe Ranù ha inizialmente ricordato che: "Abbiamo compiuto sforzi enormi per evitare la perdita del finanziamento. Progetto finanziato allorquando ricoprivo la carica di Presidente della CMAJ. Ringrazio gli uffici per aver curato il procedimento. Da oggi è tutto fruibile, ma stiamo aspettando il potenziamento dell'energia elettrica". Per la cronaca è, comunque, il caso di ricordare che si tratta di un finanziamento ottenuto dalla Comunità Montana di Trebisacce che, all'epoca, partecipò al bando per la valorizzazione dei centri storici come soggetto capofila insieme con i comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano, Albidona, Oriolo e Castroregio. Il finanziamento che Ranù come Presidente Cmaj riuscì ad ottenere fu di circa 5.000.000,00 di euro complessivi. Rocca ottenne circa 300.000,00 di cui 136.000,00 per gli arredi al Monastero. Con l'inaugurazione una nuova e funzionale aula consiliare con biblioteca, nuovi impianti elettrici, un centro di informazione, sala di rappresentanza e sala convegni hanno preso il posto della sala riunioni nel Monastero dei Frati Osservanti. Il progetto porta la firma del Geom. Giovanni Marangi. L'importo dell'intero intervento è di euro 136.723,51- che è stato affidato all'impresa

IPmotive srl, via Diocleziano,107, di Napoli. Il responsabile del cantiere è il sig. Antonio Toscano, il responsabile dei lavori Antonio Chiello, il responsabile del procedimento il dott. Alfredo Basile (responsabile U.T.C. del Comune di Rocca Imperiale) e responsabile antincendio ed emergenze Giovanni Ceriello. Il sindaco Ranù, durante il suo intervento ha ancora comunicato che il prossimo 3 agosto ci sarà l'inaugurazione del nuovo lungomare, una grande opera di un km e 300 metri, già fruibile per la parte nord e in via di completamento per il lato sud. Ha ricordato della bitumazione già effettuata sulla strada interna che conduce alla Villa Comunale e di altri interventi effettuati dall'amministrazione comunale. Ha ricordato che la biblioteca porta il nome della figlia del Prof. Manfredi Vincenzo, presente in sala, a cui vanno i ringraziamenti per la continua collaborazione con l'amministrazione comunale e per la cura della pagina culturale sul mensile "Eco Rocchese". In marina, ha ricordato Ranù, abbiamo rimosso l'eternit dal tetto dell'ex chiesa. Infine, il primo cittadino ha annunciato che nelle prossime settimane si terrà l'incontro sulla manifestazione d'interesse per realizzare nei locali liberi a piano terra del Monastero un 'Caffè Letterario'. "Non erano assolutamente scontate le opere realizzate!", ha chiosato subito la parlamentare Enza Bruno Bossio. E' una pagina di storia di buona amministrazione Ranù, ma anche di Mario Oliverio che è sempre stato vicino. Non è, infatti, un caso che il vostro sindaco Giuseppe Ranù sia diventato di recente anche Presidente del Gal-Sibaritide. Sono certa, ha continuato Bossio, che durante l'anno partirà anche il cantiere per la strada 106. Con questo tipo di fare politica, cioè con la politica della conquista e non della bacchetta magica ci potrà essere il futuro e lo

sviluppo economico. Solo così sarà possibile far diventare appetibili e attraenti i nostri territori. Antonio Pace ha voluto aggiungere per le conclusioni che: "Sono orgoglioso di far parte di quest'amministrazione comunale e inoltre questo è il quartiere dove vivo che oggi risulta abbellito, fruibile e con destinazione culturale. Il Monastero non solo come bene culturale, come monumento, ma anche come opportunità di lavoro. Sono molto contento perché questa sala da oggi scriverà una pagina di storia per Rocca Imperiale". Il sindaco Giuseppe Ranù esterna: "Questa è la strada politica giusta e dobbiamo continuare lungo questa strada. Sono certo che alla fine della nostra esperienza amministrativa lasceremo una traccia importante anche per i nostri giovani. L'assessore al Turismo Antonio Favoino annuncia l'uscita del manifesto del Programma Estate 2017 che offrirà occasioni musicali, culturali, enogastronomiche, artistiche, ecc. per tutti i gusti, per i giovani e per far vivere una bella estate. Il vicesindaco Francesco Gallo ha voluto comunicare che i quadri appesi alle pareti sono stati donati dall'Ing. Vincenzo Gallo che si ringrazia, ma che per motivi di salute stasera non è potuto essere presente. Tutti i cittadini presenti si sono portati nel corridoio del Monastero per potere accedere ai vari spazi arredati e rendersi conto di persona dell'intervento realizzato. Subito dopo tutti in fila per il buffet preparato per l'occasione dallo Chef Carlo Arcuri di Villhour. In sottofondo un po' di musica a fare buona compagnia agli ospiti con le note del gruppo rocchese "Doma", con Donato Maiuri e Roberto Sticchi alle chitarre elettriche. Ad impreziosire la serata, dall'inizio alla fine, il gruppo di ragazze del Servizio Civile e dell'Associazione Culturale "Stupor Mundi". Ad assicurare la sicurezza la polizia municipale compresi i giovani recentemente assunti.





IL CONSIGLIO COMUNALE SI È TENUTO ALL'APERTO APPROVATO L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

di Franco Lofrano

Grande partecipazione di pubblico al consiglio comunale straordinario tenutosi, lo scorso 30 luglio, nella piazzetta antistante via Fiera, nei pressi del lido la Baia. Assente alla seduta e critica sui social la minoranza per non aver condiviso la location scelta dall'amministrazione comunale per l'assise. Ecco i punti all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale: Lettura ed approvazione verbali seduta precedente; Ratifica deliberazione di giunta comunale 58 DEL 29.06.2017 recante ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019 (ART. 175 Comma 4, del D.LGS. N. 267/2000)"; Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2018/2020. Discussione e conseguente deliberazione (ART. 170, Comma 1, DEL LGS. N. 267/2000); Assestamento Generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017/2019 ai sensi dell'art. 175, Comma 8 e 193 del D.LGS. N. 267/2000. Area Adiacente sede municipale già destinata ad area scolastica; Richiesta convocazione consiglio comunale ai sensi dell'art. 39, Comma 2 del D.LGS. 267/2000-. Segretario Comunale della seduta Nicola Middonno. Dopo la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente fatta dal Presidente del Consiglio Antonio Pace, il sindaco Ranù ha relazionato sul secondo punto che ha riguardato alcune variazioni di bilancio avente carattere d'urgenza: l'assunzione dei 6 giovani per il servizio di Polizia Municipale che è stato possibile, in termini di copertura finanziaria, perché nei mesi scorsi si è pensionato il Sig. Aletti-ha spiegato il primo cittadino, e altre due unità si aggiungeranno ancora in modo da avere una continuità costante nel fornire il servizio ai cittadini che riguarda anche il controllo sulla raccolta differenziata che occorre attenzionare e ulteriormente migliorare. Altra variazione ha riguardato il contenzioso con l'impresa esecutrice dei lavori per la Cantina Sociale per un importo pari a circa 315 mila euro che questa amministrazione ha concluso la transazione con 35 mila euro. "A momenti l'importo dei danni superava il valore dell'immobile se non fossimo intervenuti", ha sottolineato Ranù. Inoltre ha ricordato di aver già ottenuto dalla Regione Calabria il cambio di destinazione d'uso della Cantina Sociale e di conseguenza ora si passerà nella fase di completamento dei lavori e la fase successiva riguarderà l'acquisto di impianti e macchinari per affidare a terzi la gestione del laboratorio di lavorazione. Ha precisato che resta da valutare con esperti il tipo di produzione, di trasformazione che il laboratorio dovrà effettuare. Approvato l'assestamento di bilancio su cui ha relazionato il sindaco Ranù perché ha trattenuto la delega al bilancio. I conti del comune rientrano man mano nella normalità con un tracciato più chiaro e trasparente-ha detto Ranù-sottolineando che non si tratta di solo adempimento, l'assestamento di bilancio, previsto dalla legge entro il 31 luglio. Ranù ha pre-

cisato che: "Non essendovi situazioni che pregiudicano gli equilibri di bilancio, vi è l'assenza dei debiti fuori bilancio e vi è l'adeguatezza delle previsioni di entrate e di spesa, non abbiamo problemi cassa". Dopo questa premessa il sindaco ha ricordato storicamente partendo dall'insediamento di questa amministrazione che presentava un disavanzo di 354mila euro e successivamente il consulente ha trovato una debitoria di un milione e 600 mila euro. Ha ancora spiegato il perché della scelta dell'amministrazione di non pagare i debiti fuori bilancio. Per questi contenziosi si è in giudizio e spetterà al giudice stabilire la legalità: chi ha ragione e chi ha torto. Dalle gare negoziate siamo passati alle gare aperte allo scopo di consentire ai cittadini di poter verificare gli atti amministrativi comprese le determine che sono visionabili liberamente sul sito del comune. L'adempimento di stesura dimostra-ha detto Ranù- che stiamo sulla strada giusta, nonostante le difficoltà: abbiamo una rata mutuo pesante di 450 mila euro. Abbiamo ridotto le spese per la pulizia delle erbe perché abbiamo acquistato sia il trattore che l'escavatore e l'operatore lo paga il Consorzio di Bonifica e a carico del comune rimane il costo del gasolio. Miglioreremo ancora questo servizio autonomo comunale acquistando ancora la trincia. Ha ancora analizzato le entrate e le uscite. Riusciremo a sanare il bilancio, ma abbiamo ancora bisogno tempo, ma intanto siamo riusciti ad avviare una macchina amministrativa snella che affronta i problemi e con il confronto tra i membri della squadra si cerca sempre di trovare la soluzione migliore. Abbiamo imboccato la strada giusta, la strada del rigore dei conti, del rigore morale, la strada di andare avanti senza fermarsi e senza dare retta alle chiacchiere. Per l'assessore ai lavori pubblici, Franco Gallo, la scuola elementare in paese e la palestra adiacente risultano fatiscenti e vi è la presenza di lastre di eternit. Si pone il problema di abbattere la struttura e di destinare l'aria a un intervento diverso oppure ricostruire gli edifici, ma con i problemi di bilancio ci sembra montò difficile. E ancora il vicesindaco Gallo Francesco ha relazionato sul punto aggiuntivo richiesto formalmente dalla minoranza che riguarda dei chiarimenti sulla delibera di giunta municipale n.49 del 26/05/2017 che tratta la gara per l'assegnazione dei lavori del lungomare. Il vicesindaco, in modo chiaro ed esaustivo, è riuscito a dimostrare che gli atti amministrativi sono stati espletati nel rigoroso rispetto delle norme e hanno tenuto conto dei sotto servizi come il deflusso delle acque che scendono a mare e che creano un serio disagio alla popolazione. Attraverso le due bretelle, le due strade, via Lido e Via Fiera, di provvederà a breve a dare una risposta al problema nel suo complesso. Il sindaco Ranù, infine, ha concluso ricordando le opere realizzate e quelle da realizzare che sono tante.



L'AGRICOLTURA IN EMERGENZA IDRICA! SCONTRO APERTO TRA IL SINDACO RANÙ, AGRICOLTORI E CONSORZIO DI BONIFICA

di Franco Lofrano

Emergenza idrica! Le piante soffrono e il Consorzio di Trebisacce deve intervenire con adeguate soluzioni.

E' questa la denuncia corale, e non solo questa, degli agricoltori riunitosi, lunedì 17 luglio, nella sala consiliare. Su invito dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù sono intervenuti al dibattito sull'emergenza idrica: Giuseppe Ranù (sindaco di Rocca Imperiale), Francesco Gallo (vicesindaco), Mitidieri Giovanni (Rappresentante Regionale all'agricoltura al Consorzio), Marsio Blaiotta (Presidente del Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio cosentino), Geom. Vincenzi Giuseppe (responsabile settore manutenzione impianti - Opere consortili - Irrigazione del Consorzio), Cataldi Biagio (Direttore area tecnico Agraria Ambientale Forestale del Consorzio), Pace Antonio (Presidente del consiglio Comunale), Pirillo Stefano (Vicepresidente Consorzio di Bonifica). Ha aperto i lavori il vicesindaco Francesco Gallo che ha voluto entrare subito nel merito della delicata questione dell'emergenza idrica chiedendo ai rappresentanti del Consorzio cosa intendono fare per portare a soluzione positiva il problema della mancanza o insufficiente quantità d'acqua per l'irrigazione. Inoltre ha chiesto lo stato attuale dei lavori del progetto Sorical-Consorzio-Comune di Rocca Imperiale. Ha denunciato che il quantitativo d'acqua di più di 460 litri, accordo sottoscritto con la Basilicata alla presenza del Ministro Martina e dei governatori Pittella e Oliverio non viene rispettato e i turni per l'irrigazione non vengono rispettati. Le variazioni improvvise dei turni per l'irrigazione non vengono tempestivamente comunicati. Il sindaco Giuseppe Ranù ha posto sul tavolo altri due problemi. La carenza idrica potabile. L'acqua del Sinni arriva torbida e manda in tilt il potabilizzatore e la vasca n.6 intervenendo potrebbe funzionare meglio. Il protocollo d'intesa Basilicata-Calabria se avviato concretamente potrebbe dare una funzionalità ottima. Il quantitativo di acqua dev'essere assicurato a tutti gli agricoltori e bisogna vigilare sulle turnazioni che devono essere certe. I furbi devono sparire e adeguarsi. L'imprenditore agricolo Ernesto Tarantino esterna che: "Alla bocchetta n.25 alle ore max 10,30 l'acqua va via, perché? Con questo modo di gestire l'acqua mi sembra di ritornare al 1985!". E per l'imprenditore Margiotta: "L'acqua va ripartita in modo equo e i turni vanno rispettati. Ci vogliono delle regole ferme altrimenti si fa spazio ai furbi!". Per Giuseppe Di Leo: "Non bisogna recarsi nei bar per reperire i turni, ma bisogna pubblicarli sul sito web del Consorzio e in tempi utili anche per le variazioni. E poi ci sono persone che irrigano a iosa!". Per Mario Gallo nel comizio n.14 l'acqua è poca. E anche nel comizio 16 è poca e bisognerebbe lasciarla almeno due giorni. E così per un altro imprenditore: "Nel comizio n.10 avevate promesso che avreste fatto un braccio..e anche qui l'acqua va via subito". Per l'imprenditore Ranù Angelo: "Vi siete appiattiti nella gestione! E' da un bel po' che l'irrigazione non va bene. Avevo suggerito di utilizzare l'acqua che si accumula nel torrente San Nicola dandola agli agricoltori e non siete intervenuti. Sono mancate anche le schede! Nel 2010, quand'ero consigliere al Consorzio, abbiamo

approvato il regolamento perché era ed è giusto informare gli agricoltori sui propri diritti e doveri. Vedete cosa dovete fare per assicurare l'acqua altrimenti mi costringerete a pensare che è meglio chiudere il Consorzio. Un tempo con 380-400 litri si andava bene e oggi no!" - Per l'Agronomo Gaetano Di Leo: "Il consorzio ha messo il computer per pagare a consumo. Ho studiato che con 250 litri a settimana di acqua le piante vanno bene. Per me oggi il problema è la discontinuità dell'acqua". Il Presidente Marsio Blaiotta cerca di rispondere alle domande poste dagli iscritti al Consorzio: Come emergenza idrica siamo ritornati al 2003!-Arrivano 150 milioni di metri cubi in meno dalla diga della Basilicata. Quest'anno si è aggiunto l'aggravante che la Regione Basilicata ha commissariato i Consorzi. Al comando dei tre Consorzi c'è un avvocato con cui interloquire è diventato sempre più difficile e con nessun esito positivo. Cerco di dialogare per intervenire sulle riparazioni di loro competenza e anche questo è senza esiti positivi. Ai problemi si aggiungono le aggravanti. Sul quantitativo di potabile di Rocca abbiamo la costante di 60 litri. Mancano 140 litri di acqua e questo fa saltare i turni. Quando c'è discontinuità gli schemi saltano. Negli anni precedenti avevamo costruito un certo equilibrio che ora è saltato e l'estate ancora è lunga. Nel protocollo d'intesa con la Regione Basilicata, firmato anche dalla Sorical, ci sono 4 milioni di litri d'acqua ma si può migliorare e chiedo l'aiuto dei sindaci del territorio. Il territorio di Rocca Imperiale ha 650 ettari e 400 la rimanente parte di territorio. All'imprenditore che non ha la domanda bisogna chiudere l'idrante. Da un controllo effettuato abbiamo recuperato più di 2000 ettari che erano senza domanda. Il sindaco Ranù, dopo l'intervento del Presidente Blaiotta, fa rilevare che solo grazie al Presidente Oliverio si è riusciti a definire il protocollo con la Sorical per l'aumento della dotazione idrica irrigua di 4.000.000 di mq. E che le giunte precedenti hanno ignorato il contenzioso con la Regione Basilicata (5.000.000 debito della Calabria) invece Oliverio, per il tramite di Sorical, se ne è fatto carico con atto transattivo e piano di rientro per circa 3.000.000 di euro. Solo grazie a questa transazione si potrà dare corso al protocollo con aumento di dotazione idrica irrigua. Durante i lavori e i vari interventi degli agricoltori lo scontro dialettico con i rappresentanti del Consorzio è diventato duro, soprattutto quando, gli agricoltori hanno richiesto con tono diretto e deciso al Presidente Blaiotta i litri di acqua spettanti a Rocca (avendo una superficie di 687 ettari) e quelli che raggiungono Amendolara ed il comprensorio una estensione totale di 315 ettari per come annunciato dagli stessi operatori del consorzio. Domenico Gallo suggerisce di pulire le vasche perché i detriti che si formano all'interno ne riducono la capienza di acqua. Per Giuseppe Vincenzi il problema è la costanza d'acqua che manca. Per il vicesindaco Francesco Gallo: "L'agricoltore percepisce la non equa distribuzione dell'acqua!". Blaiotta: "Gli agricoltori possono rivolgersi ai Carabinieri e sporgere denuncia!". In conclusione si andrà nelle prossime settimane con un controllo più serrato e se non ci saranno risultati si interverrà con dei lucchetti alle bocchette.



IMPROVVISO INCENDIO DISTRUGGE VEGETAZIONE E CREA PANICO

di Franco Lofrano

Ancora un improvviso incendio, martedì 25 luglio, ha ridotto in cenere quel meraviglioso paesaggio ambientale roccese causando danni alle culture e notevoli preoccupazioni di vario genere nei cittadini che abitano i quartieri vicini. A causa della presenza di un forte vento le fiamme si sono propagate sino a raggiungere il nuovo lungomare. Appena raggiunta l'uscita della superstrada per entrare in Rocca Imperiale delle fiamme vistose e del fumo abbondante richiamavano l'attenzione dei conducenti di auto. Già nella prima rotatoria gli uomini della locale Polizia Municipale deviavano il traffico per evitare il pericolo. Con cautela si cerca di percorrere, a piedi, fosso Cutura e il fuoco è alto ed è difficile intervenire. Anche lungo il tratto della rete ferroviaria il fuoco è tanto e anche in aumento a causa del forte vento che ne facilita la propagazione. Le fiamme, infatti, conquistano altro territorio e raggiungono il terreno nelle immediate vicinanze del lungomare. Panico generalizzato e si attendono i preziosi soccorsi dei Canaider che tardano ad arrivare. Sul posto intanto i mezzi comunali e quelli del Consorzio di Bonifica si sono attivati per togliere più sterpaglia e canne possibili, ma la potenza del fuoco non teme ostacoli. E' ormai sera quando arriva la notizia che il fuoco è presente anche in Contrada Ronzino e sta distruggendo tanta vegetazione e limoneti. Operativi sui vari posti l'arma dei carabinieri, la protezione civile con l'autobotte dell'Associazione "Minerva" Onlus di Nova Siri, la polizia municipi-

pale, i vigili del fuoco che sono però arrivati dopo molto tempo, tanti cittadini e tanti volontari a supporto del dipendente comunale Mario Pisilli sta lavorando no stop. La situazione è drammatica e occorrono anche altri aiuti. Il sindaco Giuseppe Ranù ha già allertato le autorità competenti ed è lì sul posto e anche l'assessore Antonio Favoino e man mano giungono altri amministratori. Avviciniamo il primo cittadino seppure preoccupato e impegnato che ci dice: "Sento il dovere di ringraziare l'arma dei Carabinieri, gli agenti di polizia municipale, i dipendenti comunali, i dipendenti del consorzio di bonifica, la protezione civile ed i tanti volontari che hanno sfidato le fiamme mettendo in salvo le abitazioni. Lavoreremo per accertare eventuali responsabilità". Degli aerei nessuna traccia. Sono stati avvisati, ma tutti già operativi su vaste aree dell'Alto Jonio per altri incendi da domare. Si giunge ormai alle due di notte, ma in contrada Ronzino, vi è un via vai di persone sottoposte a notevoli preoccupazioni. L'ipotesi più ricorrente è quella di pensare ai piromani e quindi alla natura dolosa, ma lasciamo le indagini nelle mani delle persone competenti.



AL VIA LA BITUMAZIONE DELLE STRADE

di Annalisa Lacanna

Dopo anni d'attesa nelle strade di Rocca Imperiale marina sono iniziati i lavori di bitumazione. Un altro grande passo che l'amministrazione comunale guidata dal nostro sindaco Giuseppe Ranù sta compiendo. Finalmente, in via Pietro Mancini e nelle varie traverse dalla parte sinistra, scendendo dal corso principale, troviamo strade percorribili, non più pieni di buche dove per anni i cittadini e turisti sono stati costretti a percorrere. Un'opera dopo l'altra, il nostro sindaco e tutti i collaboratori, stanno portando avanti a fine compimento lavorando sodo senza sosta! Già perché per un vero e proprio cambiamento ci vuole tanto ma tanto lavoro! Complimenti e grazie a tutta l'amministrazione finalmente in questi ultimi 3 anni stiamo vedendo Rocca Imperiale rinascere!



Si sente spesso dire dai giovani e non che l'attuale disoccupazione sia dovuta allo sviluppo delle tecnologie. Certamente molti o tutti i mestieri di una volta, il calzolaio, il fabbro, il falegname, il sarto, sono quasi del tutto spariti, dei numerosi artigiani di qualche decennio fa sono rimasti in pochi; le industrie forniscono prodotti di buona qualità e a basso costo. Le lavatrici, ad esempio, sostituiscono le donne di Rocca Imperiale che una volta lavavano i panni alla riva del torrente Canna o del canale Salso e/o alla "cibbia". L'artigianato però persiste là dove si offrono alla clientela prodotti innovativi, durevoli e su misura, vogliamo dire che il calzolaio, il fabbro, il sarto deve adeguarsi ai tempi, padroneggiare quanto la tecnologia gli offre per venire incontro alle esigenze di una clientela sempre più esigente. A Rocca Imperiale, ad esempio, come del resto altrove, sono rimasti in pochi gli artigiani innamorati del loro mestiere e sono dei veri artisti. Gli altri se vogliono lavorare devono cambiare "mestiere", avvicinarsi ai nuovi mestieri: c'è bisogno di badanti per l'assistenza agli anziani sempre più numerosi, di infermieri, addetti alla ristorazione..., mestieri che i nostri giovani non sono propensi ad esercitare. Bisogna cioè cambiare mentalità, bisogna adattarsi essere disposti al cambiamento. Ronald Reagan ha fatto il bagnino prima di diventare attore e poi Presidente Usa, e Barack Obama il gelataio, Madonna faceva la cameriera di fast food e Harrison Ford il falegname...

Così il contadino che si ostina a lavorare con i metodi di una volta è destinato ad abbandonare la terra perché non gli permette di vivere. Dunque il problema della disoccupazione dovuta all'innovazione tecnologica c'è per chi si ostina a voler fare lo stesso mestiere, quello di sempre. Una volta il figlio dello scarparo nasceva e moriva scarparo e così il figlio del notaio moriva notaio e del medico moriva medico; per imparare il mestiere si andava dal "mastro" o, per i lavori di campo, dal massaro per diventare "furusill", prima, e poi "gualano" e, al sommo della "carriera", massaro. Ora le cose sono dunque

cambiate, la sola forza fisica non basta più. Il manovale ignorante, che non si aggiorna è destinato a vivere di "assistenza". Anche l'agricoltore deve cambiare mentalità e non intestardirsi a coltivare prodotti poco redditizi, deve essere attento a ciò che richiede il mercato, deve puntare sull'alta qualità del prodotto; il cittadino oggi diventa sempre più consapevole di che cosa vuole, di che cosa mangia, l'agricoltura è cambiata, il metodo di coltivazione dei prodotti non è quello di una volta. Perciò anche il contadino non può più essere ignorante, deve essere istruito sui prodotti, sulle richieste dei mercati nazionali e internazionali e avere il coraggio di cambiare colture. A Rocca ciò è stato capito, il cambio di colture è frequente, da quella estensiva di una volta per la coltivazione di cereali il contadino rocchese è passato alla coltivazione dell'uva e poi a quella di albicocche, di kivi, di fragole... e ora al prodotto di eccellenza di Rocca Imperiale, alla coltivazione del limone del quale nel 2011 si è ottenuto dal Ministero dell'Agricoltura e dalla Comunità Europea il riconoscimento I.G.P. (Indicazione Geografica Tipica) Monocomunale*, ma deve ancora maturare lo spirito di aggregazione, deve associarsi, deve vincere l'innata diffidenza verso gli altri ed essere aperto, disposto ad associarsi, vigile, sì, ma non diffidente, aperto alla cooperazione, all'associazionismo, a consorzarsi per imporre il prezzo e il prodotto che deve essere di alta qualità e non essere sopraffatto dai così detti "mediatori". Comunque nel mondo agricolo non c'è disoccupazione: per la trasformazione dei prodotti, per la confezione degli stessi prodotti per l'esportazione, dagli ortaggi alla frutta, si ricorre alla manodopera straniera. Il problema è che oggi tutti frequentano la scuola anche, quella superiore, ci si diploma e ci si laurea e i giovani così aspirano a un lavoro diverso da quello dei genitori che hanno fatto sacrifici, si aspira al lavoro intellettuale, a un posto fisso, meglio se statale, perché il lavoro oggi si dice è fluido nel senso che oggi c'è domani non c'è, mentre quello statale offre sufficiente garanzia di stabilità. Il lavoro certo non sparirà, ma diventerà

sempre più fluido. "La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante: la promozione di competenze che vadano oltre il presente, il contingente, come le capacità logiche, che non sono mai oltrepassate anche nella fluidità del lavoro. Fluidità che vuol dire anche mobilità: i giovani dovranno essere pronti a muoversi, più di quanto facciano oggi, altrimenti degli studi effettuati e delle giuste aspirazioni dei genitori non resta che un pezzo di carta magari da incorniciare e appendere in salotto. Il vero problema è che non hanno una contribuzione sufficiente per garantirsi la pensione: cioè entrano tardi nel mondo del lavoro e non maturano i requisiti sufficienti per ottenere la pensione. Dovrebbero essere questi, i requisiti, il numero di anni di contribuzione ad essere modificati da parte del governo.

Per quanto riguarda il prossimo futuro la stampa di questi giorni ci allarma: c'è chi ritiene che entro i prossimi 15 anni vi sarà l'invasione dei robot con notevole perdita di posti di lavoro, e perciò Bill Gates, il fondatore di Microsoft, propone di tassare i robot, e chi, ad esempio i manifatturieri, i quali ritengono che i livelli di occupazione rimarranno invariati o che addirittura aumenteranno. I maggiori timori di perdere il posto di lavoro provengono dai giovani, i quali ritengono che i datori di lavoro sono più propensi ad assumere nuovo personale già competente anziché formare e ricollocare il personale in esubero derivante dai cambiamenti tecnologici. Intanto, a San Giovanni Rotondo c'è già il robot Mario. Si tratta di tre piccoli esemplari che assistono i malati di Alzheimer ricoverati nell'unità di geriatria dell'ospedale voluto da San Pio da Pietralcina. (v. Corriere del Mezzogiorno del 16 giugno 2017).

Da quanto si è detto si evince, si ripete, che bisogna puntare sul cambiamento di mentalità, essere aperti e disponibili se necessario a lavori più umili, come anche adattarsi alle nuove tecnologie.

* Può dirsi limone di Rocca Imperiale solo quella produzione che avviene nel territorio di tale Comune.

RANÙ BASTONA LA MINORANZA

di Franco Lofrano

E' stata solo da qualche giorno consegnata la nuova sala consiliare al monastero che si è subito aperta una polemica tra minoranza e maggioranza nel rivendicare il finanziamento che ha consentito di dotare di nuovi arredi anche la biblioteca Civica "Antonella Manfredi" e la sala di rappresentanza. Ma la minoranza ne ha rivendicato il merito consegnando alla stampa delle informazioni a riguardo ed è apparsa ieri la notizia sulla stampa che: "I Consiglieri di "Rocca continua a crescere" sostengono che il risanamento del Monastero "fu ideato, con inizio

lavori, dalla precedente amministrazione con progetto a firma del geometra Marangi mentre la convenzione del finanziamento degli arredi del monastero fu firmata dal Presidente della Comunità Montana Arch. Pietro Groia. Come al solito Ranù rivendica cose che non sono state sue", questo è il testo riportato integralmente. Il sindaco Ranù nel replicare precisa che: "L'opposizione mostra ancora di essere smemorata rispetto a quanto accaduto. Il finanziamento dei 5.000.000 euro è stato concesso alla Cmaj su mia iniziativa e partecipazione al

bando. Basterebbe leggere e scrutare gli atti per rendersi conto con facile evidenza che solo grazie al buon lavoro della giunta dell'epoca riuscimmo ad ottenere tale risultato. Nelle more venni sostituito da altro presidente e da altra giunta per mutamento della legge regionale. Il progetto per i centri storici venne presentato dalla mia giunta e le convenzioni sottoscritte da chi mi ha succeduto. Taccia l'opposizione incapace di capire e percepire finanche cose così semplici. Gli atti restano le loro parole restano 10 lunghi anni senza riuscire a fare una gara: inefficienza assoluta".

IL SINDACO RANÙ NON DEMORDE SULLA CARENZA IDRICA di Franco Lofrano

Il primo cittadino Giuseppe Ranù scrive al Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino Marsio Blaiotta e al Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio sulla questione della carenza idrica/irrigua e chiede chiarimenti specifici. Ranù scrive che registra in queste ore, nonostante l'incontro tenuto, lo scorso 17 luglio, presso la sede municipale in Rocca Imperiale, timidi miglioramenti ed irrisolti problemi su diversi comizi irrigui che comportano disagio e manifesta sofferenza tra gli operatori agricoli. Per queste ragioni e al fine di valutare ogni utile azione il Ranù chiede: "I litri al secondo che vengono concessi al nostro comprensorio irriguo dal Consorzio Bradano Metaponto; i litri al secondo, dal mese di Aprile a Luglio c.a. concessi dal Consorzio Bradano Metaponto; La

ripartizione per litri al secondo nel comprensorio irriguo Rocca Imperiale/Trebisacce per ogni singolo Comune; I criteri di ripartizione adottati nel comprensorio irriguo Rocca Imperiale/Trebisacce; Gli atti deliberativi e/o ogni utile documentazione che ha sancito e statuito la ripartizione irrigua nel comprensorio per litri al secondo; Gli ettari a "domanda" nel Comune di Rocca Imperiale; Gli ettari a "domanda" nel territorio Montegiordano/Trebisacce per ogni singolo Comune; Copia del regolamento irriguo. L'incontro del 17 luglio scorso con i responsabili del Consorzio di Bonifica di Trebisacce è stato utile, ma restano da chiarire una serie di questioni, scriveva Ranù il 18. E aggiungeva che la carenza idrica irrigua rischia nelle prossime settimane di raggiungere picchi più alti con forte di-

sagio per il comparto agricolo. L'intero comprensorio è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità. Tante sono le anomalie riscontrate a fronte anche della comunicazione del consorzio Bradano Metaponto che giunge a sostenere che non v'è stata alcuna flessione nell'erogazione idrica, circostanza smentita invece dal Consorzio di Trebisacce. I litri spettanti all'intero comprensorio (Rocca/Trebisacce), come da convenzione, dovrebbero raggiungere i 420 l/s che conseguentemente dovrebbero ripartirsi nell'intero comprensorio irriguo proporzionalmente. Il Comune di Rocca Imperiale trattiene una superficie irrigabile a domanda di circa 700 ettari a fronte dei 315 circa del comprensorio Montegiordano/Trebisacce. Oggi Ranù insiste sulla delicata questione e scrive a chi di competenza.

IL CENTRO STORICO APRE LE PORTE DELLE 5 CHIESE

di Franco Lofrano

E' iniziato, venerdì 28 luglio, il percorso turistico religioso, come da calendario del programma estate 2017, che ha proposto ai turisti occasionali e ai fedeli locali, una passeggiata enogastronomica con la degustazione di prodotti tipici, apertura delle chiese e musica itinerante con il gruppo cosentino "Antiche Armonie", curato dall'associazione Volalto, di cui è presidente Domenico Oliveto, e dal locale gruppo di volontarie dell'Arci Servizio Civile e dall'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. Con il percorso turistico religioso si avvia una piacevole immersione nella bellezza del Centro Storico, che ha aperto le porte agli interessati visitatori del Monastero dei Frati Osservanti, della Cappella di San Giovanni, della Cappella del S.S. Rosario, della Cappella del Carmine e della Chiesa Madre che insieme alla visita al Castello Svevo e del nuovo Lungomare contribuiranno a rendere indimenticabile la sosta rocchese ai potenziali turisti che troveranno all'interno delle chiese le volontarie del Servizio Civile nel ruolo di guide turistiche: Annalisa Lacanna (chiesa madre), Annalisa Albisinni (chiesa del Rosario), Mariapaola Scarpone (cappella del Carmine) e chiesa di San Giovanni Battista (Micaela Cospito). Vicino ad ogni chiesa è stato allestito un tavolo di prodotti tipici e a collaborare e a supportare i soci di Volalto i volontari del servizio civile: Giusy Arcuri, Federica Cascardi e Francesco Latronico. Nello stand vicino la chiesa madre i coniugi Ranù Carmela e Tedesco Nino che proponevano "uova e peperoni" all'interno della tradizionale e gustosa pitta liscia. E' bene ricordare al

lettore che il ricavato dalla vendita dei panini imbottiti preparati dall'associazione Volalto sarà devoluto interamente per ristrutturare le chiese che hanno bisogno di manutenzione e riparazioni. Questa iniziativa che durerà sino a fine agosto con impegno quotidiano dalle 17,15 alle 20,15 rientra nel progetto "Cammino tra Fede & Arte", a cui hanno lavorato in particolare gli assessori al Turismo Antonio Favoino e ai Beni Culturali Brigida Cospito, per l'amministrazione comunale, vuole porre in vetrina e valorizzare le risorse storico-artistiche del Borgo. A proposito nella mattinata di venerdì l'assessore Antonio Favoino ha con piacere accolto l'ispettore dei Borghi più belli d'Italia e si pensa che il borgo rocchese abbia tutti i requisiti per ottenere, a breve, l'ambito riconoscimento di essere inserito ufficialmente tra i Borghi più belli d'Italia. Il turismo religioso ha come principale obiettivo la Fede quindi la visita ai luoghi religiosi, ma anche per apprezzarne la loro bellezza artistica e culturale e l'intero progetto è stato presentato nella sala consiliare nello scorso mese di giugno.



GRUPPO DI MINORANZA NON INVITATO ALLA CERIMONIA di Franco Maurella

L'inaugurazione della nuova sala consiliare è turbata dalla polemica sollevata dai consiglieri del movimento politico "Rocca continua a crescere" che in una nota affermano: "Il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale hanno pensato bene di non invitare il gruppo di minoranza". Ed aggiungono: "Un errore grave, uno sgarbo istituzionale e una mortificazione per il cinquanta per cento dei rocchese, a conferma che nella nostra comunità vige, ormai, un regime di arroganza teso ad eliminare una rappresentanza politica e sociale che esprime un pensiero diverso". I consiglieri di opposizione, pur prendendo atto della "sbandata istituzionale, per stessa ammissione del sindaco", hanno difficoltà a credere che si sia trattato di un errore, ovvero di "dimenticanza in buona fede" ma sono propensi a credere che si sia trattato di "scelta voluta". "Il fatto - scrivono in una nota - è di assoluta gravità e può succedere solo a chi è all'ABC della politica, e non può rimanere inosservato ad altre autorità sovra-comunali". "Si è consumata, purtroppo - aggiungono-, una brutta pagina che lascia una cicatrice profonda nel sentire sociale della nostra comunità. Più che un'inaugurazione è stata una vera e propria occupazione, scambiando la sala consiliare per una sezione politica del PD". Infine, i consiglieri di "Rocca continua a crescere" sostengono che il risanamento del Monastero "fu ideato, con inizio lavori, dalla precedente amministrazione con progetto a firma del geometra Marangi mentre la convenzione del finanziamento degli arredi del monastero fu firmata dal Presidente della Comunità Montana Arch. Pietro Groia. Come al solito Ranù rivendica cose che non sono state mai sue".

RANÙ CHIARISCE SULLA CARENZA IDRICA



L'incontro di ieri sera con i responsabili del Consorzio di Bonifica di Trebisacce è stato utile ma restano da chiarire una serie di questioni. La carenza idrica irrigua rischia nelle prossime settimane di raggiungere picchi più alti con forte disagio per il comparto agricolo. L'intero comprensorio è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità. Tante sono le anomalie riscontrate a fronte anche della comunicazione del consorzio Bradano Metaponto

che giunge a sostenere che non v'è stata alcuna flessione nell'erogazione idrica, circostanza smentita invece dal Consorzio di Trebisacce. I litri spettanti all'intero comprensorio (Rocca/Trebisacce), come da convenzione, dovrebbero raggiungere i 420 l/s che conseguentemente dovrebbero ripartirsi nell'intero comprensorio irriguo proporzionalmente. Il Comune di Rocca Imperiale trattiene una superficie irrigabile a domanda di circa 700 ettari a fronte dei 315 circa del comprensorio Montegiordano/Trebisacce. La prima domanda che porrò ufficialmente nelle prossime ore ai responsabili del consorzio di Trebisacce le certificazioni di come viene ripartita l'acqua per uso irriguo nell'intero comprensorio, le modalità adottate e i criteri. Dopo ampia ed accesa discussione ci è stato detto, ieri sera, che nuovi imprenditori hanno formalmente chiesto acqua per uso irriguo in queste ore per diversi ettari nel comprensorio Montegiordano/Trebisacce, circostanze anomale che hanno lasciato perplessa l'intera assemblea. È giunto il momento di sapere quanta acqua giunge a Rocca, quanta ne resta e quanta ne viene distribuita lungo la tratta Montegiordano/Trebisacce. I criteri devono essere giusti, equi e proporzionali alle domande irrigue. Su questo terreno andremo sino in fondo non escludo un esposto alla Procura della Repubblica al fine di approfondire questi temi e far luce su quello che è accaduto nelle scorse settimane. Non smetterò di ringraziare il presidente Oliverio per aver capito anzi tempo il delicato problema ed aver accolto e voluto l'accordo con la Basilicata per l'aumento della dotazione idrica irrigua per ulteriori 4.000.000 di mc. L'accordo ovviamente era condizionato alla definizione della debitoria che la Regione Calabria aveva con la Regione Basilicata. Accordo definito la settimana scorsa con un piano di rientro per circa 3.000.000 euro che la Regione Calabria/Soricali dovrà/nno alla Regione Basilicata su una iniziale pretesa di 5.000.000 di euro. Fatti trascurati da venti anni che questa giunta da noi sollecitata sta affrontando. Nella prossima settimana non escludo di coinvolgere il Presidente Oliverio, Sua Ecc il Prefetto ed i consorzi per capire chi gioca sulle spalle degli agricoltori.

Avv. Giuseppe Ranù

INCENDI E CARENZA IDRICA: QUESTI, INSIEME ALLE CRITICITÀ ENDEMICHE DELLA SANITÀ, I PROBLEMI CHE TENGONO SULLA GRATICOLA L'ALTO JONIO

di Pino La Rocca



ALTO JONIO - Incendi e carenza idrica: questi, insieme alle criticità endemiche della sanità, i problemi che tengono sulla graticola l'Alto Jonio in questi giorni di caldo torrido e prolungato. Per fortuna le due problematiche non sono interdipendenti perché a spegnere gli incendi che stanno devastando tutto il patrimonio ambientale si provvede con acqua di mare, altrimenti tutto il Comprensorio andrebbe a fuoco e non ci sarebbe una goccia d'acqua per spegnere i roghi. Dopo la devastazione dei boschi di Albidona e Trebisacce verificatasi negli ultimi giorni, ieri il testimone, sotto forma di torcia accesa, è passato in mattinata nei territori di Amendolara e di Roseto Capo Spulico e nel pomeriggio di nuovo a Trebisacce e più tardi a Rocca Imperiale. Nei quattro incendi concomitanti il fuoco, con la complicità del forte vento, ha imperversato a lungo seminando distruzione e panico tra le popolazioni locali. A Roseto il fuoco ha distrutto una vasta area di verde, tra cui gran parte dei secolari pini che fiancheggiano la S.S. 106 nel tratto non ancora ammodernato che transita sul fiume Ferro divenuto un vero e proprio cerchio di fuoco, con fiamme altissime dense cortine di fumo. Qui infatti, a causa dell'interruzione del traffico per questioni di sicurezza, si è formata una coda chilometrica che, anche a causa delle alte temperature e della cortina di fumo, ha creato disagio e panico tra gli automobilisti e i camionisti intrappolati nel traffico e impossibilitati ad andare né avanti, né indietro. Altrettanto gravi i danni ambientali degli altri incendi anche per l'insufficienza di uomini e mezzi, tanto che il primo Canadair si è visto solo nel tardo pomeriggio. Non meno grave la situazione della carenza idrica dovuta alla prolungata e anomala siccità che ha colpito tutta l'Italia ma che ha trasformato il territorio dell'Alto Jonio, notoriamente arido a siccitoso, in un'appendice dell'Africa sub-sahariana dove spesso e volentieri l'acqua si trasforma in un illusorio miraggio. La drastica riduzione della dotazione proveniente dalla Condotta del Sinni gestita dal Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio, che parte dalla Basilicata e arriva fino a Trebisacce, ha creato un grave malessere in particolare tra gli agricoltori della Piana Rocchese caratterizzata oltre che dalla produzione del rinomato limone IGP di Rocca, dalla presenza di una estesa agricoltura intensiva che ha bisogno di essere irrigata a dovere e in modo sistematico e che, invece, in questo periodo soffre la sete. Ecco allora che il sindaco Giuseppe Ranù facendosi interprete delle lagnanze degli operatori agricoli, si è adoperato per fare luce sulle eventuali anomalie nell'assegnazione delle quote di acqua spettanti ai singoli comuni facendo presente che a Rocca Imperiale che dispone di oltre 400 sui complessivi 700 ettari di terreno irriguo, spetta una proporzionata quantità di acqua e, siccome nel recente incontro svoltosi a Rocca con la dirigenza del Consorzio non tutto è stato chiarito, il sindaco Ranù, al fine di valutare eventuali altre iniziative, ha scritto al presidente del Consorzio prof. Marzio Blaiotta ed al presidente Oliverio per sapere: -quanti sono i litri al secondo concessi dalla società "Bradano-Metaponto" che gestisce l'acqua del Sinni al Consorzio di Bonifica nei mesi che vanno da aprile a luglio; -quali sono i criteri e gli atti di ripartizione adottati dal Consorzio di Bonifica; -quanti sono gli ettari "a domanda" ricadenti nel territorio di Rocca e quelli ricadenti nel restante territorio e, infine, -copia del regolamento che disciplina la ripartizione dell'acqua a scopo irriguo.

FESTA DELLA MADONNA DELLA NOVA di Franco Lofrano

Si sono conclusi i festeggiamenti in onore della Madonna della Nova in Cesine, svoltosi lo scorso 1 e 2 luglio 2017, organizzati dalla Parrocchia "Assunzione B.V. Maria", di cui è Parroco Don Domenico Cirigliano, ma, come ogni anno, non è mancato il contributo fattivo di tutte le altre parrocchie e dei fedeli dell'intera comunità religiosa e sempre in collaborazione del laborioso Comitato Feste. Quest'anno i festeggiamenti si sono aperti all'insegna del messaggio del Papa Giovanni Paolo II: "Sotto lo sguardo vigile della Madre, la comunità ecclesiale cresce come una famiglia ravvisata dall'effusione dello Spirito e, pronta a raccogliere le sfide della Nuova Evangelizzazione, contempla il volto misericordioso di Gesù nei fratelli, specialmente nei poveri e bisognosi, nei lontani dalla fede e dal Vangelo". La preparazione della sentita festa in onore della Madonna miracolosa è iniziata dal venerdì 23 giugno con "Maria Pellegrina nella Fede-presieduta dal parroco Don Domenico Cirigliano, il 24 con la Giornata per la vita-Maria Fonte di Vita e di Luce" con la benedizione delle mamme in attesa-presieduta da Don Francesco Di Marco, il 25 la Giornata della Provvidenza (ringraziamento per i prodotti della terra "Maria Madre della Divina Provvidenza", presieduta da don Claudio Bonavita, il 26 giornata degli ammalati e degli anziani- "Maria salute degli infermi", presieduta da Don Emanuele Mastrilli, il 27 la giornata dei Giovani- "Maria Vergine causa della nostra Gioia", presieduta da Don Pasquale Zipparrì e vi è stata anche la premiazione del 1° Torneo di calcio "Madonna della Nova". A seguire il 28 la Giornata dei bambini- "Maria Madre della Speranza", con giochi in piazza per i bambini, presieduta da Padre Giuseppe Cascardi, il 29 la Giornata Vocazionale- "Maria, modello di vita Evangelica", presieduta da Padre Giuseppe Cascardi giunto al suo settimo anno di Ordine Sacerdotale. Il 30 la Giornata della Famiglia "Sull'esempio della Famiglia di Nazareth", presieduta da Don Giovanni Battista Di Santo. Il primo luglio è iniziata la Festa della B.V. Maria della Nova Patrona di Rocca Imperiale con una prima Santa Messa alle ore 9,00 e una seconda alle ore 11,00 e si seguito alle ore 18,00 la Processione della Madonna della Nova per le vie del Paese. Al termine, intorno alle ore 20,00,

l'Icona della Madonna è stata poggiata su di un sostegno in Piazza Monumento, dinanzi la Chiesa Madre, per la Santa Messa solenne celebrata da S.E. il Vescovo Francesco Savino, con accanto i parroci: Don Domenico Cirigliano, Don Pasquale Zipparrì, Don Mario Nuzzi, Don Claudio Bonavita, Padre Giuseppe Cascardi, Don Francesco Di Marco e Don Domenico Pisanu (giunto da Palermo), che, tra l'altro, ha sottolineato che Maria è Grande perché ha percorso il cammino della Fede. Ha imparato dal Figlio. Ha cercato di capire la filosofia di vita del figlio. Cosa la Madonna è ve-

nacci che vive nel quotidiano la Chiesa che li ha elencati così: Don Domenico Cirigliano, Don Luigi Santo, Don Claudio Bonavita, Padre Giuseppe Cascardi, Padre Tonino Fortunato, Don Francesco Di Marco, Don Emanuele Mastrilli, Don Battista, e Suor Maria Selene e Suor Maria Vincenza di Cristo Re. Il Vescovo, infine, ha invitato a salire sul palco il sindaco Giuseppe Ranù per un saluto. Il sindaco raccogliendo l'invito ha voluto precisare che la politica è al servizio del cittadino e non fine a se stessa. Don Mario Nuzzi, Rettore del Santuario Maria della Nova, ha voluto donare una tunica a Don Domenico Cirigliano, a nome del Comitato Festa, per festeggiare i 47 anni di sacerdozio. Un cittadino rocchese "Cofone Santo" ha voluto aggiungere altri nomi alle suore: Suor Ivana Attadia, Suor Carmela Troilo, suor Porsia Troilo e suor Mastrilli, ecc. Il Sig, Cofone ritiene che Rocca Imperiale conta più di 30 suore e che per questa ragione è una terra vocata alla fede e occorrerebbe un maggior dialogo tra la Diocesi e l'amministrazione comunale per redigere l'idea - progetto per realizzare un percorso turistico religioso allo scopo di valorizzare i parroci e le suore di questa terra. Ed ecco che è possibile incontrare Nicola Imperiale, membro del Comitato Festa, che ha portato la Croce per l'intera processione e lo fa da ben 11 anni. Una processione che dalla Chiesa Madre raggiunge il Santuario della Madonna della Nova il 2 luglio e si percorrono circa 6 Km a piedi e diversi fedeli anche a piedi nudi per devozione. L'Icona della Madonna della Nova il 2 luglio ritorna nella propria Casa salutata da



nuta a dirci? Raccogliamo i nostri sentimenti e riconosciamoci peccatori. L'augurio è che sia una comunità di gioia, di solidarietà, una comunità per il bene comune. Non bastano le devozioni se poi la comunità è divisa tra paese e marina. Allo scopo di unire le anime e di superare le divisioni che esistono, ha affermato il Prelato, ho già nominato Coordinatore del progetto pastorale Don Pasquale Zipparrì. Il Vescovo Savino ha invitato la politica a fare la sua parte nel recupero delle anime invitando a non agire secondo un proprio interesse, ma cercando di unire le anime e il popolo. Il Vescovo ha ancora ricordato ai numerosi fedeli presenti in piazza che Rocca Imperiale ha dato la luce a ben 8 sacerdoti e 4 suore di cui due di clausura. Ma chi sono? Per sapere i nomi chi scrive si è rivolto al giovane Carlo Bru-

numerosissimi fedeli. Tra i fedeli circolavano dei fogli di carta formato A/4 spillati e sulla prima pagina si leggeva "Insieme"- Giornalino Parrocchiale a cura della Parrocchia "Assunzione B.V. Maria"-Rocca Imperiale. Per chi scrive l'idea merita un vivissimo apprezzamento anche per coloro che vi scrivono, da volontari, e informano periodicamente la comunità religiosa. A fine serata, quando tutto volge al termine e nel Santuario rimangono poche anime incontriamo stanco per la giornata intensa, ma soddisfatto e sorridente il Rettore Don Mario Nuzzi che chiede ai fedeli una maggiore collaborazione e maggiore vicinanza alla vita pastorale. Il Santuario vorrebbe che fosse sempre aperto e pronto ad accogliere i visitatori e i fedeli che hanno orari per la preghiera non sempre compatibili con gli orari di

apertura e di chiusura. Don Mario ha un bel progetto nella sua vulcanica testa, ci racconta uno dei fedeli, e che vorrebbe realizzare, in aggiunta a quanto già visibile nei pochi mesi di Rettore del Santuario. Nei locali attigui e abbandonati vorrebbe realizzare una Sala per ritiri spirituali per come si conviene a un Santuario. E intanto cosa ha già realizzato? Da subito ha voluto ottenere da Roma, Vaticano e Ministeri, i riconoscimenti giuridici e religiosi per il Santuario che non esistevano e successivamente ha aperto un conto corrente con la locale banca. Il Santuario è per definizione il luogo dello Spirito e per realizzare ciò occorrono le strutture e dei "Segni". Ha realizzato e posizionato le stazioni per la Via Crucis lungo tutto il percorso finale che unisce Contrada Cesine al Santuario. I nomi delle famiglie che hanno contribuito alla realizzazione delle stazioni sono riportate su targhetta su ogni stazione e non per richiesta delle famiglie, ma per esplicita volontà di Don Mario Nuzzi, come segno di stimolo. Ha valorizzato la parete principale del Santuario inserendo all'interno delle nicchie le statue dei 4 evangelisti: San Luca, San Marco, San Matteo e San Giovanni. Per tutte le informazioni ha lanciato un sito web: www.santuariodellanova.it. Per consentire ai fedeli di alleviare uno stato di disagio naturale e fisiologico ha fatto costruire 5 bagni: due per uomini, due per le donne e uno per i disabili. Ma l'impegno di Don Mario continua ed è questa la ragione che lo spinge a chiedere ai fedeli maggiore collaborazione perché c'è tanto da fare. Tra le tante bancarelle allestite vi è quella dell'associazione "Volalto" che promuove la solidarietà con la seguente scritta: Per gli eventi organizzati durante l'anno 2017 l'associazione culturale Volalto informa che, gran parte del ricavato sarà devoluto per la manutenzione dei luoghi sacri della comunità". La banda musicale che ha accompagnato in tutto e per tutto la festa è stata quella della Città di Ailano (CE). I decori e la Parata in Chiesa sono stati curati dalla ditta Montagnese Domenico. I fuochi pirotecnici sono stati curati dalla ditta Stigliano Ennio. L'illuminazione è stata curata dalla ditta Alfano Leone. Il Comitato Festa ha anche previsto una riffa con ricchi premi e domani si conosceranno i fortunati vincitori. Infine la cantante Lisa ha chiuso in bellezza l'edizione 2017 dei festeggiamenti dedicati alla Madonna miracolosa. Ad assicurare la sicurezza ci hanno pensato i Carabinieri, la Polizia Municipale compresi gli ultimi 4 giovani assunti a termine, la Protezione Civile, la Misericordia che ha distribuito diverse bottigliette d'acqua ai fedeli in processione.

LA GUIDA TURISTICA: SCOPRI...LA CALABRIA

di Franco Lofrano

Scopri...la Calabria è la guida turistica presentata, lo scorso 26 luglio, presso la Sala del Carroccio, in Piazza Campidoglio, a Roma che ha lo scopo di far conoscere i nostri luoghi e in particolare i comuni costieri in questa prima fase di stesura. "La guida si compone di ben 200 pagine che raccontano in modo diretto e con linguaggio semplice delle bellezze naturali di ogni singolo comune", afferma l'assessore Antonio Favoino. L'evento di alta promozione turistica è stato organizzato dalla Regione Lazio, dal Comune di Roma, dalla Regione Calabria e dalla Provincia di Cosenza. Ha ritirato la targa per il Comune di Rocca Imperiale il Sindaco Giuseppe Ranù, seguito dall'assessore al Turismo Antonio Favoino. Al tavolo dei relatori a promuovere il territorio: Francesco Figliomeni (Consigliere Roma Capitale), Fabrizio Santori (Consigliere Regione Lazio), Gemma Gesualdi (Presidente Associazione Brutium), Nicola Irto (Presidente Consiglio Regione Calabria), Franco Sergio (Consigliere Regione Calabria), Franco Iacucci (Presidente Provincia di Cosenza), Giuseppe Ranù (Sindaco di Rocca Imperiale), Filomena Greco (Sindaco di Cariati) e Ernesto Rapani (Consigliere Comune di Rossano -CS-). Le conclusioni sono state affidate all'On.le Dorina Bianchi (Sottosegretario di Stato MIBAC).



È STATA INAUGURATA LA NUOVA SALA CONSILIARE, BIBLIOTECA E SALA RAPPRESENTANZA PRESSO IL MONASTERO DEI FRATI OSSERVANTI

di Annalisa Lacanna

Serata importante per Rocca Imperiale. È stata inaugurata la nuova sala consiliare, biblioteca e sala rappresentanza presso il monastero dei frati osservanti. Sala innovativa, bellissima. Intorno le 18:00 la gente inizia ad arrivare e ad ammirare la sala da fuori fino all'arrivo del sindaco Giuseppe Ranù e dell'onorevole Bossio. Emozionante il taglio del nastro e finalmente l'entrata accompagnata da un lungo applauso. Seduti al tavolo di giunta insieme al sindaco e all'onorevole, il presidente del consiglio comunale Antonio Pace, il vice sindaco Francesco Gallo, l'assessore Antonio Favoino e i consiglieri comunali Marino Buongiorno, Antonio Affuso e Giuseppe Battafarano. Ai bordi della sala noi ragazzi dell'arci servizio civile. Il sindaco prende parola ringraziando l'impresa e tutti coloro che continuano a lavorare ogni giorno per Rocca Imperiale. Un ringraziamento, va anche a noi ragazzi del servizio civile. L'onorevole ringrazia Rocca Imperiale è il sindaco per l'impegno che mette in ogni sua opera per vederla del tutto realizzata. Il presidente Antonio Pace sottolinea la felicità nel veder realizzata la sala del monastero, luogo per lui molto importante legato al ricordo dell'infanzia. L'assessore Antonio Favoino conclude con i ringraziamenti e invita i presenti al buffet e ricorda che da stasera si apre l'estate roccese ricca di eventi. È stata una bella serata molto emozionante per tutti. Un'altra opera portata a termine con grande soddisfazione. Noi ragazzi dell'arci servizio civile di Rocca Imperiale siamo felici di aver avuto l'opportunità di partecipare e di affiancare l'amministrazione nelle loro opere. Appuntamento al 3 agosto con l'inaugurazione di tutto il lungomare. Ci prepariamo a rivivere un'altra intensa emozione!



Sembra una contraddizione in termini, ma l'associazione Culturale "Stupor Mundi" esiste ed è operativa dal 13/07/2016, anche all'interno del famoso Castello roccese, dove i solerti soci accolgono i potenziali visitatori. L'associazione "Stupor Mundi" ha come Presidente Marisa Spagna e suo vice Giusy Tarantino (nella foto), oltre ai tanti soci: Nicola Miceli, Vincenzo Di Matteo, Giuseppe Marino, Giuseppe Palmisano, Nicola Ranù, solo per citarne alcuni. Per conoscere le bellezze naturali, paesaggistiche, storiche si parte con la visita guidata proposta da questi instancabili volontari. Si parte proprio dal "Paese dei limoni Igp, del Cinema e della Poesia" e dal suo imponente maniero federiciano, per apprezzare l'anima di questo Borgo che punta a breve di rientrare tra i Borghi più belli d'Italia. Grazie ad una convenzione annuale sottoscritta con l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, l'Associazione "Stupor Mundi" opera tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,00 e dalle ore 17,15 alle 20,30 all'interno del Castello, e i soci offrono il loro efficiente servizio di guide turistiche. Con questi passionali giovani è possibile immergersi nel 1200 per vivere il periodo Federiciano e quello Aragonese, anche se non meno importante per molti visitatori è proprio la visita alla Fortezza e la visione del bellissimo paesaggio che è possibile ammirare da Piazza d'armi e non solo. I visitatori spesso chiedono di poter visitare i famosi sotterranei (prigioni, spazio per le torture, ecc) del castello, ma bisogna sapere che, seppure molto interessanti, per motivi di sicurezza non sono oggi ancora fruibili. Una grande emozione è stata vissuta da questi giovani volontari lo scorso 6 luglio quando una comitiva, di circa 40 persone, non vedenti e disabili, supportati dai loro accompagnatori, ha ascoltato le presentazioni fatte dai soci e subito dopo un non vedente ha esternato: "Ho visto la bellezza di questo posto attraverso la tua puntuale descrizione". Toccante e gratificante per i soci tutti questa espressione usata dal visitatore di Modena. I soci sono lì pronti ad accompagnare il visitatore nell'anno mille, alla corte di Federico II, lo "stupor mundi", appassionato di cavalli, falconeria e di castelli. Per info è possibile contattare tutti i soci anche tramite facebook.

CALCIO GIOVANILE: TORNEO PRE CAMPIONATO ALL'INSEGNO DEL DIVERTIMENTO *di Filippo Faraldi*

Sabato 29 nel centro sportivo di Rocca Imperiale Marina si è tenuto un primo pre raduno da parte degli allievi dell'FCD Rocca Imperiale, per iniziare al meglio la nuova stagione 2017-2018. Agli ordini di mister Roberto Pirrone c'era un mix di talenti e belle speranze. Lo stesso mister prima di iniziare un mini allenamento, ha tenuto un discorso ai suoi allievi, sul comportamento fuori e dentro il rettangolo di gioco. Agli allenamenti e al torneo che ne è conseguito dopo, ha partecipato anche la squadra allievi del Montegiordano allenata da mister Pasquale Perrone.



I ragazzi di Montegiordano si sono aggiudicati il minitorneo, grazie anche ad un'ottima preparazione, infatti si trovano più avanti rispetto ai ragazzi di Rocca. Prima dell'inizio del torneo, si sono visti giochi e riscaldamento particolari, dalla corsetta, ai tiri liberi verso il portiere, addirittura un mix di calcio e pallamano. Dopodichè si è passati al calcio giocato. La prima partita vede di fronte Rocca contro Montegiordano, vincono gli ospiti per 4 a 1. Il secondo match è tra i ragazzi misti di Rocca, Rocca A Vs Rocca B (un po' come vedere a Villar Perosa Juventus A contro Juventus B), Rocca B strapazza Rocca A per 7 a 0. La terza partita vede di nuovo solo ragazzi rocchesi. Questo match viene vinto dai ragazzi capitanati da Rocco Lungaretti per 5 a 0. Nel quarto match si affrontano i ragazzi terribili del Montegiordano, contro una squadra mista di Rocca, il risultato è netto a favore dei ragazzi di mister Perrone, 5 a 1. La quinta partita vede di fronte la squadra capitanata da Checco Masciali contro quella di Rocco Lungaretti, partita vinta per 3 a 1 da Lungaretti. Il sesto match che chiude il torneo vede nuovamente il Montegiordano contro Rocca, anche in questo match non c'è partita, vincono i ragazzini di Montegiordano per 5 a 1. Chiudendo match e torneo a loro favore. Tra lo stupore di tutti, durante la premiazione il Montegiordano cede il trofeo ai ragazzi piccoli di Rocca. Applausi agli allievi del Montegiordano e al mister Pasquale Perrone, che oltre a insegnare calcio, insegna lealtà sportiva. Senza dimenticare il nostro mister Roberto Pirrone che insegna gli stessi ideali del suo dirimpettaio. Buona la prima, sperando che durante i tornei estivi si raggiungono gli stessi traguardi. In bocca al lupo agli allievi dell'FCD e al suo mister Roberto Pirrone.

LA SQUADRA PORTOGALLO VINCE IL TORNEO PRIMAVERA *di Franco Lofrano*

Un venerdì pomeriggio caldo e sportivo quello del 7 luglio, vissuto dalle 7 squadre di 8 giocatori scese in campo per disputare l'atteso torneo di Primavera di Calcio a 5, organizzato dall'A.s.d. Pentathlon, di cui è Presidente lo sportivissimo Romolo Varasano in collaborazione dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, svoltosi presso il Centro Sportivo Polivalente. Le sette squadre in campo sono state: Belgio-Argentina-Spagna-Portogallo-Irlanda-Italia e Francia. Il Portogallo si è aggiudicata la targa ricordo conquistando il primo posto, al secondo posto la Spagna e il terzo posto a Argentina. Ad Antonio Buongiorno lo staff organizzativo ha riconosciuto anche una targa ricordo per l'impegno profuso e per l'ottimo arbitraggio. Un ringraziamento gli sportivi organizzatori lo hanno riservato alla Misericordia per il gradito sostegno e supporto che non fa mai mancare. "Cercheremo a settembre di fare un fanta campionato anche a Rocca Imperiale in modo tale che i nostri giovani non si spostano", ha gioiosamente esternato Romolo Varasano alla fine delle partite. In rappresentanza dell'amministrazione comunale l'assessore alla Cultura Rosaria Suriano che ha affermato: "L'amministrazione sostiene lo sport e punta su di esso per far crescere più sani e più forti i nostri giovani. Educarli all'aggregazione sportiva e sociale non può che contribuire allo sviluppo sociale della nostra comunità".



SOTTO I RIFLETTORI LA PREVENZIONE PER IL PROPRIO BENESSERE

di Franco Lofrano



“Essere è Benessere” è su questo interessante tema che si è svolta la giornata dedicata alla Salute, al Benessere e alla Prevenzione, svoltosi, con start alle ore 10 e fino alle 17,30, presso il Monastero dei Frati Osservanti. Ai numerosi e privilegiati presenti è stata offerta l’opportunità di effettuare gratuitamente l’esame di Densitometria ossea per la valutazione della Osteoporosi attraverso la nuova metodica ecografica. Inoltre è stato possibile effettuare delle sedute di Biorisonanza che è nuova metodica di medicina quantistica priva di effetti collaterali ed utile nelle patologie osteo-articolari nel controllo dello stress nelle sindromi dolorose, nell’insonnia e non solo. Il borgo rochese, candidato a divenire il Borgo più bello d’Italia, si è impreziosito ospitando la trattazione delle nuove frontiere della medicina per la prevenzione e la cura delle malattie, affrontate con professionalità dal Dott. Costa che opera da anni sul territorio, con studio medico in Corigliano Calabro, con maturata esperienza teorico-pratica sul campo. Si sono tenuti anche dei mini corsi di Yoga e di Reiki con l’operatrice Valeria Malvadi, per il benessere mente-corpo ed è stato possibile degustare degli ottimi estratti di frutta e verdura. Alle ore 18.00 è iniziata l’attesa conferenza che ha visto come relatore il Senologo Dott. Costa che ha disquisito sugli aspetti scientifici e medici di quanto effettuato durante i lavori della mattinata. A porgere i saluti istituzionali il sindaco Giuseppe Ranù a cui hanno fatto seguito gli interventi del Dott. Viviani e del Dott. Gregorio Fuoco della Med Systems. Si è trattata di una giornata particolare e ben investita su se stessi: sulla informazione professionale e sul proprio benessere.

AL VIA IL PERCORSO DEL TURISMO RELIGIOSO

di Annalisa Lacanna

Questa sera, 28 luglio, si è svolta la serata del turismo religioso organizzata da noi ragazzi arciservizio civile in collaborazione con l’amministrazione comunale insieme alla passeggiata enogastronomica organizzata dall’associazione Volalto. La serata prende animo intorno alle 20:30 con i vari stand preparati dall’associazione Volalto con i vari prodotti e degustazioni locali a partire dal nostro limone igp, marmellata alle prugne, panini, peperoni e patate e tante altre cose buone. La gente inizia ad arrivare e a fermarsi ai vari stand posti davanti le chiese. Visitano ogni singola chiesa. Ad accoglierli noi ragazze del servizio civile: Annalisa Lacanna chiesa madre, Annalisa Albisinni chiesa del Rosario, Mariapaola Scarpone cappella del Carmine e chiesa di San Giovanni

Battista Micaela Cospito. Vicino i vari stand ad aiutare le signore le altre nostre colleghe: Giusy Arcuri, Federica Cascardi e Francesco Latronico. La serata si svolge tra visite e cena accompagnata da buona musica dal gruppo “antiche armonie”. Il borgo stasera era bellissimo, stupendo tra le varie luci, suoni, colori. Animato e i tanti visitatori rimasti stupiti dall’organizzazione e la collaborazione. Ringraziamo di cuore tutti quelli che hanno partecipato e apprezzato il nostro magnifico borgo e la cucina locale. Grazie al nostro sindaco Giuseppe Ranù e all’assessore al turismo Antonio Favoino per il lavoro svolto per realizzare l’evento.

F. FAVALE È SECONDO A BERGAMO

di F. Lofrano

Il giovane Francesco Favale torna vittorioso e con un secondo posto da Bergamo, dove si è svolta, domenica 9 luglio, la XCO del Monte Canto Pontida (BG). Il nostro giovane campione sale sul podio da conquistatore dopo una bella faticata. Il percorso, superato il Ponte di Paderno, costeggia il lato bergamasco dell’Adda, con divertenti saliscendi. Poi prosegue su asfalto aggirando da nord il Monte Canto fino al cimitero di Pontida, dove comincia una lunga salita di quasi 5 km, su fondo sterrato ma comunque sempre pedalabile. In cima, a fianco della chiesetta, si prende un single track che si raccorda ad un sentiero ciottolato e dopo qualche curva si comincia la discesa vera, con diversi passaggi tecnici e da affrontare con attenzione. Arrivati in paese, ci si sposta nuovamente verso l’Adda, tornando su facili sterrati e ritornando al Ponte di Paderno. Dopo i diversi successi registrati dal giovane Francesco Favale è indubbio parlare di stella nascente con una carriera aperta al prossimo futuro. Francesco Favale continua a far sognare e a regalare emozioni a tutti i compaesani e conterranei. Anche la terra bergamasca ha sorriso il giovane campione che, come sempre, ha voluto ringraziare tutto il team Carbonhubo per il supporto. Ha ancora dichiarato che: “È stato davvero un bellissimo weekend, allenarsi sulle Dolomiti e vedere gareggiare i miei compagni di squadra. Ottengo il 2° gradino del podio partecipando al XCO del Monte Canto Pontida (BG), sono molto soddisfatto del risultato portato a casa”.

LA MAGGIORANZA DIMENTICA DI INVITARE L’OPPOSIZIONE ALL’INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SALA CONSILIARE

di Franco Lofrano

Polemica accesa tra minoranza e maggioranza a causa dell’omesso invito all’inaugurazione della nuova sala consiliare svoltasi lo scorso sabato 15 luglio presso il Monastero. La minoranza rileva l’errore e lo segnala su facebook. Il sindaco Giuseppe Ranù, con umiltà, riconosce l’errore e replica tramite i social. In particolare la minoranza scrive che: “Questa sera si è svolta l’inaugurazione della nuova sala consiliare all’interno del nostro Monastero. Il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale hanno pensato bene di non invitare il gruppo di minoranza. Un errore grave, da matita blu, uno sgarbo istituzionale e una mortificazione per il cinquanta per cento dei rocchesi, a conferma che nella nostra comunità vige un regime di ARROGANZA teso ad eliminare una rappresentanza politica e sociale che esprime un pensiero diverso. Questi atteggiamenti incivili, presuntuosi e prevaricatori meritano di essere emarginati”. Il primo cittadino Giuseppe Ranù replica: “Leggo stamattina il post della minoranza che si sente, giustamente, lesa perché non invitata, evidentemente per mero errore/distrazione degli incaricati (ma questo non ci esime da eventuali responsabilità) e risulta invece completamente assente quando invece viene sollecitata a partecipare! Resto però allo stesso tempo sconcertato dalla polemica da parte di chi ha fatto, da maggioranza, delle offese e degli sgarbi nei confronti dell’opposizione dell’epoca condotte perpetue e costanti, modelli di vita amministrativa! Epoca da dimenticare. Bene farebbero questi smemorati a ricordare delle costanti omissioni di inviti non solo nei confronti dell’opposizione dell’epoca ma anche nei confronti del presidente della CMAJ e del consigliere provinciale, ruoli che ho ricoperto nell’interesse della mia terra e del comprensorio. Fatti gravi che hanno visto protagonista la maggioranza precedente, per fortuna trascorsa, abituata a non fare inviti; non concedere parola; negare piazze; negare consigli comunali (di poi sollecitati dal Prefetto) locali ecc. Recupererò in fretta nei confronti dei consiglieri di opposizione con un invito pubblico che formalizzo sin d’ora per il 3 di Agosto alle ore 18.30 per l’inaugurazione del nostro lungomare. W Rocca Imperiale”.

ENCICLOPEDIA DEI POETI ITALIANI CONTEMPORANEI

di Franco Lofrano



L'Enciclopedia dei Poeti Italiani Contemporanei è appena stata pubblicata dalla Aletti Editore, con sede in Villanova di Guidonia (RM), con il progetto grafico e impaginazione di Valentina Meola e in poco più di 280 pagine raccoglie diversi poeti e ne traccia un profilo individuale che ne facilita la conoscenza e l'attività poetica di ognuno. L'opera è sicuramente utile come strumento di consultazione, ma non è esaustiva in relazione al numero dei poeti attivi presenti e che meriterebbero di essere inseriti. E la stessa giornalista Caterina Aletti che ne ha curato la prefazione scrive: "Oltre che per il loro valore artistico, i dati raccolti potranno rivelarsi preziosi agli occhi di chi, leggendo bene tra le righe, troverà utile la consultazione di questo materiale anche dal punto di vista antropologico per tracciare un ritratto delle caratteristiche della nostra società in questo specifico momento storico". Tra i poeti di successo contenuti all'interno del prezioso tomo a pag.143 si trova Salvatore La Moglie, di cui spesso ci troviamo a scrivere per i premi di prestigio che ogni concorso gli destina, e troviamo una nota bibliografica, una foto del poeta e il testo delle poesie dal titolo: Il poeta è ormai un clandestino-Amo la parola-Il sogno è bello- La vita è forse un diario-Non mi sono arreso-. In particolare nella poesia Il poeta è ormai un clandestino, Salvatore La Moglie scrive: Il poeta è ormai un clandestino/che ha paura di farsi vivo/ perchè nessuno più lo ascolta o/ vuol sentire il suo urlo disperato/che nella sua anima è sgorgato./Eppure il poeta da dire ha tanto/anche quando sembra che parli/solo di se stesso perchè vero è/soltanto che sono gli altri l'oggetto/del suo canto./ Da qui si intuisce che la scelta dei testi fatta dalla Casa Editrice Aletti rispecchia una parte della poetica di Salvatore La Moglie volta ad esaltare la potenza della parola poetica capace di sfidare i secoli e anche millenni; parola poetica alla quale il nostro La Moglie attribuisce, fra l'altro, la funzione di resistenza al male e al dolore della vita.

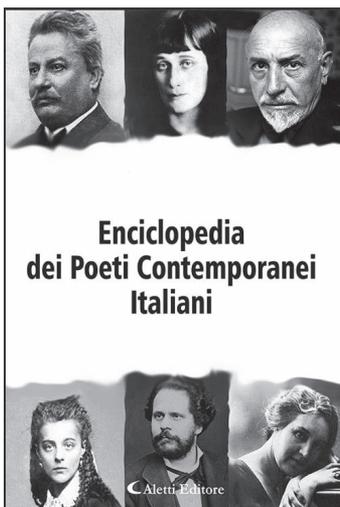
PROFILI LETTERARI DEL NOVECENTO

di Franco Lofrano

"Profili letterari del Novecento" è l'ultima produzione letteraria del saggista, poeta e scrittore Salvatore La Moglie che è costantemente al lavoro per l'innata passione per la letteratura a tutto tondo. Pubblicato dall'Editore Aletti, il libro raccoglie poco più di 15 saggi-profilo su autori che hanno agito da protagonisti nel Novecento: Tommaso Landolfi, Dino Campana, Carlo Emilio Gadda, Maria Luisa Spaziani, Dino Buzzati, Anna Maria Ortese, Stefano D'Arrigo, Carlo Levi, Cristina Campo, Italo Calvino, Giorgio Caproni, Antonio Tabucchi, Gesualdo Bufalino, Alfonso Gatto, Dacia Maraini, Giuseppe Berto. Da questi profili emerge non solo una particolare concezione della letteratura del 900 ma uno spaccato della stessa nostra civiltà letteraria tanto segnata dal Decadentismo e dalla crisi dei valori della società borghese che, purtroppo continua in maniera accentuata nell'attuale fase segnata dalla globalizzazione. Non sfugge leggendo questi nomi importanti che il Salvatore La Moglie è sempre al passo con i tempi della letteratura. Non può sfuggire, infatti, il saggio su Giorgio Caproni su cui si sono confrontati gli studenti sulla prima prova agli esami di maturità 2017, ancora in corso e che l'autore aveva ampiamente considerato. Per gli studenti dell'ITS "Filangieri" di Trebisacce che hanno avuto modo di leggere il libro si sono trovati con un valore aggiunto di contenuti, anche inediti, durante lo svolgimento della prova. Il lettore deve sapere, infatti, che Salvatore La Moglie è docente di Italiano e Storia presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Filangieri" di Trebisacce. Per la cronaca è utile sapere che il mensile "La Palestra", diretto dal giornalista Francesco Maria Lofrano, pubblica mensilmente i profili dei personaggi trattati da Salvatore La Moglie che sono molto seguiti anche via web. L'autore ha scoperto la sua passione per la letteratura sin da giovanetto durante gli studi della se-



condaria di primo grado espletati nel suo paese d'origine che è Lauropoli (CS) e coerentemente ha poi proseguito con gli Studi Universitari conseguendo, con brillante votazione, la Laurea in Lettere Moderne presso la Facoltà di Milano. All'attivo ha già diverse pubblicazioni e diversi riconoscimenti di premi internazionali. "La letteratura, come tutta l'arte, è la confessione che la vita non basta", ha scritto Fernando Pessoa e "La vera vita.. la sola vita pienamente vissuta, è la letteratura", ha scritto Marcel Proust e per chi scrive vi è la convinzione che Salvatore La Moglie sia un figlio adottivo di questi grandi o che, comunque, sono i suoi fari che illuminano i suoi studi di continuo e non sarà un caso se nel prossimo futuro siederà accanto a questi grandi pensatori, perché la sua vita è dedicata allo studio quotidiano della letteratura e i riconoscimenti inevitabilmente arriveranno. Un libro sicuramente da leggere per fare un bel viaggio, per arricchirsi di contenuti, per seguire l'attualità attraverso l'analisi e il pensiero di persone già consegnati alla storia, all'immortalità.



ECO ROCCHESI

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile: *Francesco M. Lofrano*
e-mail franco.lofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Pino Tufaro*

Hanno collaborato: *Filippo Faraldi, Annalisa Lacanna, Pino La Rocca, Vincenzo Manfredi, Franco Maurella,*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito